
Presidenza: Turchia

943ª SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 11 marzo 2020

Inizio: ore 10.00
Interruzione: ore 13.05
Ripresa: ore 15.00
Fine: ore 17.00

2. Presidenza: Ambasciatore R. E. Soysal

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, la Presidenza ha informato il Foro in merito alla risposta della Presidenza all'epidemia in via di evoluzione del virus COVID-19.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **DIALOGO SULLA SICUREZZA SULLA
RISOLUZIONE 1325 DEL CONSIGLIO DI
SICUREZZA DELLE NAZIONI UNITE**

- *Relazione della Sig.a A. Cihan Sultanoğlu, Segretario generale aggiunto delle Nazioni Unite e Rappresentante delle Nazioni Unite presso i Colloqui internazionali di Ginevra*
- *Relazione del Comandante E. Kaptan İşçi, Capo della Sezione protocollo e comunicazioni, Comando di flotta turco*
- *Relazione dell'Ambasciatore N. Bush, Presidente del Comitato di sicurezza e Presidente della Rete MenEngage dell'OSCE*
- *Relazione del Consigliere principale dell'OSCE per le questioni di genere*

- *Relazione della Sig.a M. Wyss Ross, Vice Capo della delegazione svizzera per le questioni relative alla sicurezza e Presidente del Gruppo informale delle donne nella prima dimensione*

Presidenza, Sig.a A. Cihan Sultanoğlu, Comandante E. Kaptan İşçi, Presidente del Comitato di sicurezza e Presidente della Rete MenEngage (Regno Unito), Consigliere principale dell'OSCE per le questioni di genere, Presidente del Gruppo informale delle donne nella prima dimensione (Svizzera), Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti dell'OSCE (Annesso 1), Croazia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e Ucraina) (FSC.DEL/55/20), Albania, Svizzera (FSC.DEL/58/20 OSCE+), Malta, Svezia, Spagna (FSC.DEL/54/20 OSCE+), Armenia, Federazione Russa, Grecia, Islanda (FSC.DEL/62/20 OSCE+), Stati Uniti d'America (FSC.DEL/57/20 OSCE+), Santa Sede (FSC.DEL/53/20 OSCE+), Canada, Assemblea parlamentare dell'OSCE, Presidente del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Lettonia) (Annesso 2), Georgia (FSC.DEL/63/20 OSCE+), Ucraina (FSC.DEL/60/20 OSCE+), Afghanistan (Partner per la coordinazione), Coordinatore dell'FSC per le questioni relative all'UNSCR 1325 (Albania) (Annesso 3)

Punto 2 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL PRESIDENTE DELLA
SESSIONE DI CHIUSURA DELLA
TRENTESESIMA RIUNIONE ANNUALE DI
VALUTAZIONE DELL'APPLICAZIONE

Presidenza, Presidente della sessione di chiusura della trentesima Riunione annuale di valutazione dell'applicazione (Moldova)

Punto 3 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Situazione in Ucraina e nella regione circostante: Ucraina (FSC.DEL/61/20 OSCE+), Croazia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/56/20), Federazione Russa, Stati Uniti d'America, Canada, Regno Unito, Montenegro

Punto 4 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Invito a osservare una specifica attività militare nel quadro dell'esercitazione militare "DEFENDER-Europe 20", attività da condurre presso il centro di addestramento di Bergen/Munster dal 21 al 24 aprile 2020: Germania*

- (b) *Esercitazione militare “DEFENDER-Europe 20” ed esercitazioni collegate:* Stati Uniti d’America, Federazione Russa
- (c) *Esercitazione militare lampo in Belarus, tenutasi il 9 marzo 2020:* Belarus, Canada, Stati Uniti d’America
- (d) *Concorso di saggi per giovani accademici sulle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza:* Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti (Annesso 4)
- (e) *Informativa sulle attività nel quadro dell’esercitazione militare “DEFENDER-Europe 20”, da condurre sul territorio della Polonia da marzo a luglio 2020:* Polonia
- (f) *Esercitazione militare “Cold Response 2020”, da tenersi dal 2 al 18 marzo 2020:* Norvegia
- (g) *Distribuzione di una lettera del Presidente in esercizio albanese dell’OSCE concernente ulteriori raccomandazioni e misure riguardanti il virus COVID-19 e le sedute del Consiglio permanente (CIO.INF/26/20):* Presidenza

4. Prossima seduta:

mercoledì 18 marzo 2020, ore 10.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/949

11 March 2020

Annex 1

ITALIAN

Original: ENGLISH

943^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.949, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DEL DIRETTORE DEL CENTRO
PER LA PREVENZIONE DEI CONFLITTI**

Eccellenze,
cari colleghi,

desidero ringraziare la Presidenza turca del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) per aver dedicato il Dialogo sulla sicurezza odierno alla risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulle donne, la pace e la sicurezza, e per avermi dato l'opportunità di intervenire a nome del Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC).

Riconoscendo che le prospettive, le voci, le conoscenze, le competenze e l'esperienza sia delle donne che degli uomini sono essenziali per la pace, la democrazia sostenibile e lo sviluppo economico, e pertanto per la sicurezza e la stabilità nell'area dell'OSCE, l'Organizzazione è impegnata a esplorare ulteriormente il legame tra integrazione della dimensione di genere e sicurezza, concentrandosi sul ruolo delle donne nelle questioni relative alla pace e alla sicurezza a tutti i livelli.

Vorrei sottolineare tre aree di lavoro nel 2020 che rientrano nell'ambito del mandato dell'FSC:

- l'elaborazione di uno studio sull'attuazione della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nell'area dell'OSCE;
- una valutazione dell'impatto del corso di formazione nel quadro della Borsa di studio dell'OSCE per la pace e la sicurezza sui diplomati;
- la redazione della Nota di orientamento relativa ai progetti di assistenza (GNAP), dedicata all'integrazione della dimensione di genere nei progetti di assistenza pratica nell'ambito del meccanismo di assistenza OSCE per le armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e le scorte di munizioni convenzionali (SCA).

L'attuazione a livello nazionale del Piano di azione dell'OSCE del 2004 per la promozione della parità fra i sessi è oggetto dello scambio di informazioni volontario nell'ambito del Questionario sul Codice di condotta dell'OSCE relativo agli aspetti

politico-militari della sicurezza. Ogni anno, un numero sempre maggiore di Stati fornisce informazioni sull'attuazione della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, fornendo anche ragguagli sullo sviluppo e l'attuazione dei loro piani d'azione nazionali. Nel 2019, 37 Stati partecipanti si sono impegnati in uno scambio di informazioni volontario sulla risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Il CPC è incaricato di distribuire annualmente un'analisi quantitativa dello scambio annuale di informazioni sul Codice di condotta, che viene presentata al Dibattito annuale sull'attuazione del Codice di condotta in giugno. Al fine di preparare i contributi per la Conferenza dell'OSCE di riesame della parità di genere che si terrà a giugno di quest'anno, il CPC ha avviato uno studio di esperti per valutare le risposte degli Stati partecipanti in merito alle informazioni fornite volontariamente in materia di donne, pace e sicurezza.

Lo studio si concentrerà su tre questioni principali: il modo in cui gli Stati partecipanti inquadrano le informazioni sulla risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nel contesto del controllo democratico delle forze armate; la relazione causale tra attuazione delle politiche sulle donne, la pace e la sicurezza e livello di partecipazione delle donne; gli insegnamenti più comuni tratti in materia di partecipazione delle donne alle forze armate.

Lo studio andrà dalla prevenzione ad altre informazioni relative alla risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, passando attraverso la partecipazione e la protezione e valuterà le misure adottate dagli Stati per incrementare il numero di donne nelle forze armate e nei ministeri della difesa, sia in generale che nelle posizioni decisionali.

Inoltre, lo studio mira a esaminare i nessi causali tra le misure volte a migliorare il trattamento delle violazioni dei diritti delle donne e delle ragazze in linea con gli standard internazionali e i risultati menzionati nei rapporti degli Stati partecipanti, quali i livelli di violenza e l'accesso alle informazioni.

Lo studio farà luce sulle informazioni condivise sulle migliori prassi e le lezioni apprese in merito alle politiche riguardanti le donne, la pace e la sicurezza, e sui rapporti degli Stati partecipanti in materia di attuazione della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite in relazione alle politiche nazionali e all'impegno nazionale.

Per contribuire al compito dell'OSCE di correggere la persistente sottorappresentazione delle donne nell'area dell'OSCE in seno alle strutture decisionali delle autorità legislative, esecutive, compresi i servizi di polizia, e giudiziarie, la Sezione di supporto all'FSC del CPC sta organizzando la Terza edizione della Borsa di studio dell'OSCE per la pace e la sicurezza con il sostegno degli Stati partecipanti dell'OSCE.

L'obiettivo principale del programma di formazione è conferire potere e responsabilità alle donne nel campo del controllo degli armamenti, del disarmo e della non proliferazione e di contribuire a creare pari opportunità per giovani professionisti, con particolare attenzione alla partecipazione delle donne ai processi politico-decisionali, di pianificazione e di attuazione in tale campo.

In previsione della Terza edizione, la Sezione di supporto all'FSC ha condotto un'indagine volta a esaminare e analizzare l'impatto che la Borsa di studio ha avuto sullo

sviluppo accademico, professionale e personale dei diplomati delle precedenti edizioni del programma di formazione.

La Sezione di supporto all’FSC ha redatto un rapporto sui risultati dell’indagine, distribuito con sigla SEC.GAL/36/20, che mette evidenza chiaramente l’impatto positivo del programma di formazione. La maggior parte degli intervistati ha indicato che la partecipazione al programma di formazione ha ispirato le loro scelte professionali o accademiche e molti hanno dichiarato di avvalersi quotidianamente di competenze come la creazione quotidiana di relazioni nelle loro attività professionali e accademiche, e di sentirsi più sicuri nel perseguire i loro obiettivi professionali. La maggior parte di loro ha riconosciuto che la formazione ha migliorato le loro conoscenze, li ha resi maggiormente consapevoli dei problemi inerenti alla sicurezza, ha facilitato le opportunità di creare contatti e ha permesso loro di sviluppare competenze professionali e personali come la conoscenza, la fiducia in se stessi e la motivazione.

Espresso con le parole di uno dei diplomati della Borsa di studio per la pace e la sicurezza: “Prima del programma, intendevo e desideravo contribuire allo sviluppo mondiale e alla pace. Ora riconosco che questa è la mia missione e lavoro alacremente in tal senso”. Molti diplomati hanno fornito esempi concreti di azioni intraprese sul campo. Gli intervistati hanno dichiarato di aver integrato i messaggi forniti dal programma di formazione nella loro vita professionale e personale e di avere ora una maggiore comprensione dei modi in cui hanno contribuito a rendere il mondo un posto migliore e più sicuro.

Infine, vorrei presentarvi un prodotto informativo che abbiamo sviluppato sul nesso tra questione di genere e SALW e SCA. I Documenti OSCE sulle SALW e le SCA prescrivono norme, principi e misure per affrontare la minaccia rappresentata dall’accumulazione eccessiva e destabilizzante e dalla diffusione incontrollata di SALW e SCA. Essi descrivono inoltre il meccanismo di assistenza e delineano le procedure per la richiesta e la prestazione di assistenza.

Dopo oltre quattordici anni di esperienza nell’assistenza pratica in materia di SALW e SCA, si è ritenuto che fosse giunto il momento che il Segretariato e le operazioni sul terreno documentassero le lezioni individuate e apprese. Queste esperienze e lezioni, che sono state raccolte nell’interesse di migliorare le prestazioni della Sezione di supporto all’FSC, vengono ora elaborate nella Nota di orientamento relativa ai progetti di assistenza (GNAP) dedicata all’integrazione degli aspetti di genere in tali progetti, conosciuta anche come Nota di orientamento di genere.

La GNAP presenta due aspetti importanti. Il primo aspetto è che gli effetti delle SALW e delle SCA sono fortemente legati al genere, avendo impatti diversi su donne e uomini, ragazzi e ragazze. Il secondo aspetto è che tutte le lezioni individuate in relazione ai legami tra la questione di genere e SALW devono essere integrate nell’attuazione del meccanismo di assistenza previsto dai Documenti sulle SALW e SCA.

Di conseguenza, la GNAP fornisce indicazioni e consigli pratici al personale dell’OSCE su come fornire sostegno agli Stati partecipanti in tutte le fasi del meccanismo di assistenza e si ritiene che possa essere utile a tutte le altre parti interessate coinvolte nel meccanismo di assistenza. Al tempo stesso il documento fornisce ai suoi lettori domande orientative ed esempi di come, in ogni fase del processo, essi potrebbero dimostrare agli Stati

partecipanti i diversi impatti che SALW e SCA hanno su donne, uomini, ragazzi, ragazze e giovani. In tal modo, il documento fornisce consigli pratici su come tale azione mirata possa essere sviluppata, adattata e intrapresa nel contesto dei progetti di assistenza pratica dell'OSCE nel settore delle SALW e del SCA.

In quanto depositario di questo documento, la Sezione di supporto all'FSC sta attualmente consultandosi con altri dipartimenti, quali la Sezione per le questioni di genere e l'Unità di sostegno alla programmazione e alla valutazione (PESU), al fine di verificare specifiche questioni trasversali. Prevediamo che questo processo sarà completato tra qualche mese, non appena intenderemo finalizzare il documento, presentarlo al pubblico e renderlo ampiamente disponibile per un ulteriore utilizzo.

Eccellenze,
cari colleghi,

in conclusione, riteniamo che grazie alle tre attività che vi ho presentato stiamo contribuendo al lavoro dell'OSCE in modo molto pratico e promuovendo l'inclusione delle donne nel controllo delle armi in generale, compresi i processi di controllo delle SALW e delle SCA, e incrementando la loro partecipazione al processo decisionale.

Signor Presidente, grazie per avermi concesso la parola.

943^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.949, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DEL PRESIDENTE DEL GRUPPO INFORMALE DI AMICI SULLE
ARMI DI PICCOLO CALIBRO E LEGGERE E LE SCORTE DI
MUNIZIONI CONVENZIONALI (LETTONIA)

Grazie, Signor Presidente.

Cari colleghi,
esimi oratori,

nella mia veste di Presidente del Gruppo informale di amici sulle armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e le scorte di munizioni convenzionali (SCA), desidero innanzitutto ringraziare gli oratori per i loro preziosi contributi e le loro riflessioni in merito all'attuazione della Risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite del 2000 sulle donne, la pace e la sicurezza.

Nello spirito del Dialogo sulla sicurezza di oggi, desidero richiamare la Decisione N.10/17 del Consiglio dei ministri sulle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali con cui si incarica l'FSC di creare "pari opportunità di partecipazione delle donne ai processi decisionali, di pianificazione e di attuazione intesi a combattere le SALW illecite nonché in relazione ai progetti OSCE di assistenza nel campo delle SALW e delle SCA".

Sono lieto di rilevare che molti degli incarichi definiti nella suddetta Decisione sono già stati assunti dall'OSCE, dall'FSC e dal Gruppo informale di amici sulle SALW e le SCA.

Per quanto riguarda il Gruppo informale di amici sulle SALW e le SCA, desidero informarvi che il lavoro in merito all'aggiornamento delle Guide OSCE sulle migliori prassi relative alle SALW e alle munizioni convenzionali (CA) prosegue a ritmo sostenuto. Il Gruppo informale di amici ha preso debita nota delle raccomandazioni avanzate dagli Stati partecipanti nonché di quelle contenute in uno studio dei Manuali OSCE delle migliori prassi relative alle SALW e alle CA condotto nel 2018, incluse le raccomandazioni sull'integrazione di un linguaggio attento al genere nelle guide aggiornate, come richiesto. Incoraggio tutti gli Stati partecipanti a continuare a contribuire attivamente e a dare il loro pieno sostegno a questo importante lavoro.

Grazie per la vostra attenzione.

Chiedo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/949

11 March 2020

Annex 3

ITALIAN

Original: ENGLISH

943^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.949, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DEL COORDINATORE DELL'FSC
PER LE QUESTIONI RELATIVE ALL'UNSCR 1325 (ALBANIA)**

Grazie, Signor Presidente.

Eccellenze,
Signore e Signori,

È un piacere e un onore per me intervenire oggi alla seduta plenaria dell'FSC per la prima volta nella mia veste di neo Coordinatore dell'FSC per le questioni relative all'UNSCR 1325.

Innanzitutto desidero ringraziare la Presidenza turca dell'FSC per avermi affidato questa responsabilità e opportunità unica.

Continueremo a sviluppare l'eccellente lavoro svolto dal mio predecessore, Graham Townsend, che ringrazio personalmente per l'assistenza, la cooperazione e i consigli forniti per prepararci a un'agevole transizione.

Desidero ringraziare la Presidenza turca dell'FSC per aver reso donne, pace e sicurezza una delle priorità della sua Presidenza e per aver organizzato quest'oggi una sessione davvero illuminante. A tale riguardo, consentitemi di ringraziare gli oratori per le loro relazioni e per aver svelato iniziative importanti e innovative.

Il ventesimo anniversario della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che cadrà a ottobre 2020, rappresenterà una tappa fondamentale per tutti noi. Fungerà da chiaro promemoria della forte e decisa esortazione della risoluzione a una piena e paritaria partecipazione delle donne a tutte le iniziative di pace e di sicurezza e del suo appello all'integrazione della dimensione di genere in tutti i processi di pace e di sicurezza.

Il Piano di azione 2004 dell'OSCE per la promozione della parità fra i sessi rimane uno dei principali punti di riferimento per i nostri sforzi in seno all'OSCE per promuovere l'integrazione della dimensione di genere ed evidenziare l'importanza della parità di genere nel raggiungimento della sicurezza globale.

L'uguaglianza non è un semplice requisito, ma un diritto umano fondamentale congenito di ogni individuo. Inoltre, come sottolineato da molti membri dell'FSC in diverse occasioni, essa rende il nostro lavoro per la pace e la sicurezza globali più efficace, giusto e sostenibile.

La nostra sfida per quest'anno e non solo è concentrarci sul rafforzamento dei nostri impegni esistenti, proseguire la sensibilizzazione, svolgere formazioni legate al genere, mentoring, nonché incoraggiare e promuovere l'inclusione delle donne nel settore della sicurezza. Tali attività ricorrono in molteplici iniziative svolte nel corso di quest'anno.

Per citare un esempio, alla fine di marzo saremo testimoni di un'importante iniziativa: la terza edizione della Borsa di studio dell'OSCE per la pace e la sicurezza, un programma di formazione organizzato dall'OSCE e dall'Ufficio per gli affari del disarmo delle Nazioni Unite (UNODA). Lo scopo del programma è offrire ai giovani professionisti pari opportunità per acquisire maggiori conoscenze dei processi di pianificazione, politico-decisionali e di attuazione in questo settore.

Accolgo inoltre con favore il rapporto sull'impatto del corso di formazione per i borsisti delle precedenti edizioni, distribuito con sigla SEC.GAL/36/20, che mostra chiaramente che iniziative di questo tipo dovrebbero essere promosse, proseguite, finanziate e ulteriormente supportate.

Desidero inoltre elogiare l'eccellente lavoro svolto dalla rete davvero unica nel suo genere "Women in the First Dimension" (Donne nella prima dimensione). Questa rete fornisce un mezzo efficace di rafforzamento del lavoro dei suoi membri e funge da piattaforma di dialogo e contatto fra professionisti, dando voce ai giovani professionisti del settore della sicurezza, promuovendo la sensibilizzazione fra colleghi e dando vita ad azioni concrete volte al miglioramento della parità di genere e alla sostanziale partecipazione delle donne nell'ambito della sicurezza a beneficio degli Stati partecipanti e dell'OSCE. Tale rete ha già proposto progetti iniziali sotto forma di una lista di esperte donne e di un programma di mentoring per colleghi donne e uomini che lavorano nella prima dimensione; tali progetti possono servire come base per ulteriori iniziative nel futuro prossimo, anche in collaborazione con altre importanti reti già funzionanti in seno all'OSCE e non solo.

Accolgo con favore anche l'iniziativa del Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC) relativa allo svolgimento di un'analisi sotto forma di studio specializzato sulla partecipazione delle donne nelle forze armate. Lo studio si basa sulle risposte degli Stati partecipanti relative allo scambio di informazioni volontario sull'attuazione della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nel quadro del Questionario sul Codice di condotta dell'OSCE relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza. Ritengo che questo studio rivelerà preziose lezioni da trarre in tal proposito.

Inoltre, successivamente quest'anno l'OSCE terrà la terza Conferenza di riesame della parità di genere, che rifletterà i progressi relativi alla parità di genere dall'adozione del Piano di azione 2004 dell'OSCE per la promozione della parità fra i sessi a oggi. La Conferenza di riesame della parità di genere, nel suo ruolo di piattaforma per discutere e migliorare l'attuazione di tutti gli impegni dell'OSCE, compresa la questione del genere, continua a essere un mezzo chiave per la promozione della parità di genere nell'area dell'OSCE nell'ambito della sicurezza e della cooperazione. Il lavoro svolto in seno all'FSC contribuirà

ad arricchire i nostri dibattiti durante la seduta sulla partecipazione delle donne nel settore della sicurezza. Inoltre, l'FSC contribuirà a tale seduta con la già citata analisi basata sullo scambio di informazioni relativo alla risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nel quadro del Questionario sul Codice di condotta dell'OSCE relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza. L'esito dell'analisi sarà approfonditamente discusso, così come appena indicato dal CPC nel suo intervento.

Mi compiaccio inoltre per lo sviluppo della Nota di orientamento di genere relativa ai progetti di assistenza (GNAP), che combina l'accettazione degli effetti strettamente legati al genere delle armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e delle scorte di munizioni convenzionali (SCA) con l'integrazione delle lezioni individuate in relazione ai legami tra la questione del genere e le SALW nel quadro dell'attuazione del meccanismo di assistenza relativo a SALW e SCA.

Gli Stati partecipanti possono fare di più per migliorare e ampliare la propria attuazione dell'UNSCR 1325 attraverso la redazione, la pubblicazione, l'approvazione e l'adozione di piani d'azione nazionali (PAN) su donne, pace e sicurezza. I risultati del recente studio dal titolo "Implementing the Women, Peace and Security Agenda in the OSCE Region" (Attuazione dell'agenda su donne, pace e sicurezza nella regione dell'OSCE) riflettono un aumento del numero di piani d'azione nazionali da 27 a 36 nel corso degli ultimi cinque anni; ora il 63 per cento degli Stati partecipanti dell'OSCE ha un piano d'azione nazionale sulla risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Occorre fare di più, certamente, in quanto il restante 37 per cento degli Stati partecipanti deve ancora essere incoraggiato a iniziare a lavorare sull'importante questione dell'attuazione della risoluzione.

Signor Presidente,

in conclusione ritengo che si offrano varie possibilità per meglio promuovere la piena attuazione della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, in particolare contribuire a promuovere l'integrazione della dimensione di genere negli ambienti di lavoro, integrare la prospettiva di genere nelle attività dell'OSCE, utilizzare un linguaggio sensibile alle specificità di genere, incoraggiare un migliore equilibrio di genere nei gruppi di esperti e simili, integrare un approccio sensibile alle specificità di genere nei progetti, incoraggiare la partecipazione delle donne attraverso programmi di formazione, promuovere la parità di genere negli Stati partecipanti dell'OSCE e assistere gli Stati partecipanti nell'attuazione dei propri impegni sia all'interno del proprio paese, sia in seno all'OSCE.

Insieme possiamo ottenere molto di più.

Grazie molte per l'attenzione.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/949

11 March 2020

Annex 4

ITALIAN

Original: ENGLISH

943^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.949, punto 4(d) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DEL RAPPRESENTANTE DEL CENTRO
PER LA PREVENZIONE DEI CONFLITTI**

Come annunciato in precedenza, il Centro per la prevenzione dei conflitti dell'OSCE, insieme all'Istituto per la ricerca sulla pace e la politica di sicurezza dell'Università di Amburgo (IFSH) e in partenariato con insigni istituzioni accademiche e istituti di ricerca, tra cui il Centro di Ginevra per la politica di sicurezza, l'Istituto statale di relazioni internazionali di Mosca (Università MGIMO) e il Centro di Vienna per il disarmo e la non proliferazione, ha lanciato il concorso di saggi "Young CSBM Scholar". Il progetto mira a promuovere il continuo ampliamento delle conoscenze e delle competenze sul controllo degli armamenti e sui processi CSBM presso l'OSCE tra gli studenti e i neolaureati interessati agli studi sulla pace e la sicurezza.

Incoraggiamo gli Stati partecipanti a diffondere informazioni su tale concorso presso le università e gli istituti di ricerca pertinenti, nonché tra le agenzie governative.

Il bando è disponibile sul sito web dell'OSCE al seguente indirizzo:
<https://www.osce.org/OSCE-IFSH-Essay-Competition-CSBMs>